



Deliberazione n. 139 del 14 ottobre 2025

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento della legittimità , ai sensi dell'art.194 comma 1, lettera d), del D.lgs 267/2000, dei debiti fuori Bilancio proposti dal Servizio Cimiteri Cittadini nella ricognizione 1° novembre - 31 dicembre 2024 per l'importo complessivo di € 116.395,92 di cui € 114.940,58 per la copertura dell'indennità di esproprio a favore di OMISSIS e OMISSIS ed € 1.455,34 per la copertura delle spese del CTU OMISSIS.

L'anno duemilaventicinque, il giorno 14 del mese di ottobre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale di Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

A ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Alla votazione risultano presenti o assenti i Consiglieri come di seguito riportato:

MANFREDI Gaetano	SINDACO	Assente	
1) AMATO Vincenza	PRESIDENTE	P	21) LANGE CONSIGLIO Salvatore
2) ACAMPORA Gennaro		P	22) LONGOBARDI Giorgio
3) ANDREozzi Rosario		P	23) MADONNA Salvatore
4) BASSOLINO Antonio		Assente	24) MAISTO Anna Maria
5) BORRELLI Rosaria		P	25) MARESCA Catello
6) BORRIELLO Ciro		P	26) MIGLIACCIO Carlo
7) BRESCIA Domenico		Assente	27) MINOPOLI Roberto
8) CARBONE Luigi		P	28) MUSTO Luigi
9) CECERE Claudio		P	29) PAIPAIS Gennaro Demetrio
10) CILENTI Massimo		P	30) PALMIERI Domenico
11) CLEMENTE Alessandra		Assente	31) PALUMBO Rosario
12) COLELLA Sergio		P	32) PEPE Massimo
13) D'ANGELO Bianca Maria		Assente	33) RISPOLI Gennaro
14) D'ANGELO Sergio		P	34) SAGGESE Fiorella
15) ESPOSITO Aniello		P	35) SANNINO Pasquale
16) ESPOSITO Gennaro		Assente	36) SAVARESE d'Atri Walter
17) ESPOSITO Pasquale		P	37) SAVASTANO Iris
18) FLOCCO Salvatore		P	38) SIMEONE Gaetano
19) FUCITO Fulvio		P	39) SORRENTINO Flavia
20) GUANGI Salvatore		P	40) VITELLI Mariagrazia

Partecipa il Segretario Generale, Monica Cinque.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 31/07/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co. 1, lettera d) del D.lgs 267/2000, dei debiti fuori Bilancio proposti dal Servizio Cimiteri Cittadini nella ricognizione 1° novembre - 31 dicembre 2024 per l'importo complessivo di € 116.395,92 di cui € 114.940,58 per la copertura dell'indennità di esproprio a favore di OMISSIS e OMISSIS ed € 1.455,34 per la copertura delle spese del CTU OMISSIS.*

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio ed alla Commissione Salute e Verde le quali, con i verbali rispettivamente n. 402 del 26/08/2025 e n. 396 del 10/09/2025, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio. Inoltre è stato inviato al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2025/715698 del 08/08/2025, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

Risulta presente il Ragioniere Generale, Claudia Gargiulo, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

L'Assessore Teresa Armato relaziona.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 31/07/2025 e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 26 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, proclama il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 26

Voti Favorevoli: n. 24

Voti contrari: n. 1 (Consigliere Guangi)

Astenuti: n. 1 (Consigliera Borrelli)

in base all'esito dell'intervenuta votazione, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 31/07/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co. 1, lettera d) del D.lgs 267/2000, dei debiti fuori Bilancio proposti dal Servizio Cimiteri Cittadini nella ricognizione 1° novembre - 31 dicembre 2024 per l'importo complessivo di € 116.395,92 di cui € 114.940,58 per la copertura dell'indennità di esproprio a favore di OMISSIS e OMISSIS ed € 1.455,34 per la copertura delle spese del CTU OMISSIS.*

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Guangi e l'astensione della Consigliera Borrelli, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Parere del Collegio dei Revisori dei conti, reso con nota PG/2025/715698 del 08/08/2025, composto da n. 5 pagine progressivamente numerate (**allegato n. 1**);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 31/07/2025, di proposta al Consiglio, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 15 pagine, progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri da 1075L_13_01 a 1075L_13_06 (**allegato n. 2**).

Si dà atto che il contenuto della relazione dell'Assessore è riportato nel processo verbale della seduta, redatto ai sensi dell'art. 49, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio Comunale. Il processo verbale, repertoriato e conservato presso l'archivio informatico dell'Ente, è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Sedute consiliari", alla pagina della relativa seduta consiliare.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano

Il Segretario Generale
Monica Cinque

Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenzo Amato

Vincenzo Amato

Deliberazione di C. C. n. 139 del 14/10/2025 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 29 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 22/10/2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile D'Espresso

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2025/931294 del 15 ottobre 2025 al Servizio Cimiteri Cittadini.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Addi 01. II. 2025

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative;

AREA AMBIENTE	SERVIZIO VERIFICHE ISPIRE REGOL.
SERVIZIO PRIMERI	ARCH. VA
PC : SERVIZIO CEST. BILAN	
/ SERVICIO PROGRAM E RENDIE.	
- ASSESSORE POUR SANTE E DU JERDE	<p style="text-align: center;">Attestazione di conformità <i>(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)</i></p>
	<p>La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____</p> <p style="text-align: right;">01.11.2005</p>

Addi ০১. ১১. ২০২৫

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Orsi

Attestazione di conformità

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla
presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui
sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

**Collegio Revisori dei conti
Il Segretario**

Pe/2025/715698
DEL 08.08.2025

All' Area Consiglio Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore alla Salute e al Verde
Al Segretario Generale
Al Ragioniere Generale

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 368 del 31/07/2025.

1 / 29

Si trasmette, in allegato, il parere del Collegio dei Revisori alla Deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario del Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Giovanni Ranallo



Collegio Revisori dei conti

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 07/08/2025

OGGETTO: Deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 31/07/2025: Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità , ai sensi dell'art,194 co. 1 lettera d) del Dlgs 267/2000, dei debiti fuori Bilancio proposti dal Servizio Cimiteri Cittadini nella ricognizione 1° novembre -31 dicembre 2024 per l'importo complessivo di € 116.395,92 di cui € 114.940,58 per la copertura dell'indennità di esproprio a favore di OMISSIS e OMISSIS ed € 1.455,34 per la copertura delle spese del CTU OMISSIS.

L'anno duemilaventicinque, il giorno 07 del mese di agosto si è riunito in modalità "a distanza", il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dott. Costantino SESSA

Presidente

dott. Raffaele PIA

Componente

dott.ssa Teresa DEL PRETE

Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

PREMESSO

- che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss del D. Lgs. n. 267/2000;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.75 del 22/10/2024 è stato approvato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 29/01/2025 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 29/01/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/05/2025 è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria 2024.



Collegio Revisori dei conti

CONSIDERATO

- che con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio Comunale:

- il riconoscimento, ai sensi all'art.194, comma 1 lettera d), del D.L.g.s 267/2000, della legittimità di undici debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1° Novembre – 31 Dicembre 2024, di importo complessivo pari ad **€116.395,92**, da finanziare mediante applicazione dell'avanzo accantonato per debiti fuori bilancio del Servizio Cimiteri;
- di dettare specifiche disposizioni in merito agli adempimenti conseguenziali da porre in essere a cura dell'Area Consiglio comunale e del Servizio Verifiche ispettive e di regolarità amministrativa.

RICHIAMATO

- l'art. 194,comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000 che :

- individua come debiti le procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- stabilisce che, i debiti fuori bilancio sono riconosciuti con la deliberazione consiliare di cui all'art. 193, co. 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità.

- l'art. 32 del Regolamento di Contabilità che prevede:

- al comma 2: le proposte di deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 comma 1 lettere b), c), d) ed e) del D.Lgs. n. 267/00 sono di competenza dei dirigenti responsabili del procedimento di spesa, che vi provvedono tempestivamente;
- al comma 5: compete alla struttura a supporto del Consiglio Comunale la trasmissione alla Corte dei Conti della delibera, corredata dal parere dei revisori dei conti, una volta che la stessa è stata approvata.



Collegio Revisori dei conti

VERIFICATO

- che i debiti di cui si propone il riconoscimento, appaiono riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 194 co.1 lett. d) del D. Lgs. n. 267/00;
- che l'importo di € 258.220,89 trova copertura sul capitolo di spesa 143566 annualità 2025 denominato "Applicazione avanzo accantonato debiti fuori bilancio ex art. 194 c.1 lett. b,c,d,e D.Lgs.267/2000 - Servizio Cimiteri".

VISTO

- gli allegati alla Deliberazione di che trattasi;
- gli artt. 42, e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ";
- il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- le Osservazioni del Segretario Generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

esprime, per quanto di competenza, parere **"favorevole"** sulla Deliberazione n. 368 del 31/07/2025, ai sensi dell'art. 239 del TUEL.

RAMMENTA

- che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 04/08/2023, e rappresenta una criticità che insidia costantemente il percorso di risanamento intrapreso dall'Ente.



Collegio Revisori dei conti

RACCOMANDA

- al Servizio proponente di procedere per tale debito fuori bilancio, trattandosi di spese relativa al 2024, con celerità alla predisposizione dell'atto di liquidazione, attivando, nel contempo ogni azione utile volta alla pronta verifica di ulteriori eventuali debiti pregressi
- alla struttura competente dell'Ente a provvedere, ai sensi dell'art.23 della Legge n. 289/2002 e ai sensi del succitato art. 32, comma 5, del regolamento di contabilità, all'invio alla Corte dei Conti competente degli atti relativi al predetto riconoscimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Costantino SESSA

dott. Raffaele PIA

dott.ssa Teresa DEL PRETE

Sottoscritta digitalmente *

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005./2005.

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

**DIPARTIMENTO/AREA: AREA AMBIENTE****SERVIZIO: CIMITERI CITTADINI****Proposta al Consiglio**

SG: 378 del 28/07/2025
DGC: 437 del 28/07/2025
Cod. allegati: 1075L_2025_13

ASSESSORATO: ALLA SALUTE E AL VERDE**Proposta di deliberazione prot. n° 13 del 24/07/2025****REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 368**

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità , ai sensi dell'art.194 co. lettera d) del D.lgs 267/2000, dei debiti fuori Bilancio proposti dal Servizio Cimiteri Cittadina nella ricognizione 1º novembre - 31 dicembre 2024 per l'importo complessivo di € 116.395, di cui € 114.940,58 per la copertura dell'indennità di esproprio a favore di OMISSIS e OMISSIS ed € 1.455,34 per la copertura delle spese del CTU OMISSIS.

Il giorno 31/07/2025 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Sette Amministratori in carica:

SINDACO:**P A***Gaetano MANFREDI*

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

ASSESSORI(*):**P A***Laura LIETO**(Vicesindaco)*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Teresa ARMATO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

I L P R E S I D E N T E

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alla Salute e al Verde

Premesso che

- il debito fuori bilancio rappresenta una obbligazione verso terzi assunta in violazione delle norme giuridiche e contabili che regolano il procedimento di spesa degli enti locali;
- l'art. 29 comma 2 del Regolamento di contabilità vigente stabilisce che “*Le proposte di deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 comma 1 lettere b), c),d) ed e) sono di competenza dei dirigenti responsabili del procedimento di spesa che vi provvedono tempestivamente*”;

Rilevato che

- la società affidataria dal Comune di Napoli della “concessione di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'ampliamento del cimitero circoscrizionale di S. Giovanni a Teduccio” giusta convenzione n. 83808 del 22/02/2013, è la Campi Elisi srl tenuta all'esecuzione dei lavori ed al pagamento delle indennità di espropriazione;
- per procedere all'ampliamento del Cimitero Cimitero Comunale di S. Giovanni a Teduccio (fondi identificati al catasto al foglio 169,p.lle 197-204-355-814-182-315) il Comune di Napoli aveva disposto l'espropriazione giusto decreto di esproprio n. 3 del 18/05/2015 dei fondi di proprietà dei [REDACTED]

- a seguito opposizione al decreto di espropriazione e in risposta alla domanda proposta dalla società Campi Elisi s.c.a.r.l. si addiavene ad una ordinanza R.G. n. 3750/18 Corte di Appello di Napoli V Sezione Civile, che ha determinato in € 103.371,72 oltre interessi legali dal 18/05/2015 l'indennità di esproprio, e ha determinato la compensazione delle spese di lite, e ha posto a carico di tutte le parti in uguale misura le spese del CTU ;

Considerato che

- con **PG/2025/68463** l'Area Ragioneria –Servizio Gestione Bilancio inoltrava le istruzioni per il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio per il periodo 01/11/2024 31/12/2024 ai sensi dell'art. 194 co 1 lettera b) c) d) e) del Dlgs 267/2000 definendo tempi e modalità di trasmissione delle proposte ;
- in occasione della suddetta ricognizione, con **PG/2025/112369 del 05/02/2025** il Servizio Cimiteri Cittadini trasmetteva la dovuta documentazione scheda **A1 e B1** del debito debito fuori bilancio art. 194 1° comma lettera d) Dlgs 267/2000 – “procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità” come di seguito indicato estrapolato dalla scheda B1 allegata alla presente:

credитore	fattispecie del debito (lettere da b a e)	tipologia della prestazione resa	sorta capitale	Interessi	cpa	Iva
[REDACTED]	lettera d- indennità di esproprio -	indennità di esproprio	€ 103.371,72	€ 11.568,86		
Ing CTU	CTU	Spese CTU – Decreto liquid.Corte di Appello di Napoli Giudizio R.. G n.3750/18	€ 1.147,02		€ 45,88	€262,44

TOTALE € 116.395,92

- con Delibera di Giunta di proposta al Consiglio n. 153 del 11/04/2025 è stato approvato l'utilizzo di quota di avанzo accantonato nel risultato presunto di amministrazione 2024 finalizzato al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui trattasi;
- che attraverso variazione al Bilancio 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 c. 2 e c.3 lett c. Dlgs 267/2000, i debiti fuori bilancio da lettera b) a e) segnalati dai vari Servizi Comunali hanno trovato stanziamento su diversi capitoli. Tra questi ultimi, il capitolo di competenza del Servizio Cimiteri cittadini è il seguente:

Capitolo	Denominazione	CDB	Importo
143566	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO EX ART. 194 c.1 lett.b,c,d,e D.Lgs.267/2000 - SERVIZIO CIMITERI CITTADINI (CAP E 1/222)	12.09-1.10.05.03.001	€ 116.395,92

Considerato altresì' che

- l'invio della documentazione scheda **A1 e B1** del debito fuori bilancio art. 194 1° comma lettera d) Dlgs 267/2000 – “procedure espropriative o di occupazione d' urgenza per opere di pubblica utilità” di cui al **pg/2025/112369 del 05/02/2025** in uno con gli allegati, veniva effettuato a firma del dirigente prottempore;

- con decreto Sindacale **DESIN/2025/94 del 09/03/2025** veniva nominato il nuovo Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini nella persona della dott.ssa Antonietta Agliata;

Ritenuto che sia opportuno e necessario, trascorso l'enorme lasso di tempo riacquisire la firma dell'attuale Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini ;

Visto

-la scheda **A1** Ricognizione debiti fuori bilancio 1 novembre -31 dicembre 2024 – Relazione Illustrativa ;

-la scheda **B1** Scheda Riepilogativa dei debiti fuori bilancio lett. B, ad e) per un totale di **€ 116.395,92** di cui **€ 114.940,58** Creditore [REDACTED] € 1.455,34 Creditore Ing [REDACTED] Ctu;

- che da sentenza le spese del CTU a favore de [REDACTED] quantificate in **€ 1.455,34** costituiscono onere a carico di tutte le parti in uguale misura giusta ordinanza R.G. n. 3750/18 Corte di Appello di Napoli V Sezione Civile e che pertanto si procederà alla rivalsa del 50% della spesa che verrà liquidata;

-Visti altresì:

il D.Lgs. n.267/2000;

il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli;

la Legge n.241/1990;

ATTESTATA:

- la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile , ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e degli art. 13, co. 1 lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del C.C. n. 4 del 28/02/2013;
- che ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, introdotto dall'art. 1 co. 41 della Legge n.190/2012, degli artt. 6 e 7 del “Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” di cui al D.P.R. 16/04/2013, n. 62 e degli artt. 6 e 8 del “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli”, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01/03/2024, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedirne l'adozione;
- che il presente documento e/o i suoi allegati non contengono dati personali ai sensi dell'art 6 del regolamento Ue 2016/679;

RITENUTO NECESSARIO procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio come sopra specificati;

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza

Gli allegati, constituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine n.15 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. :

- 1075L_13_01=Scheda A1 Ricognizione debiti fuori bilancio 1 novembre -31 dicembre 2024 – Relazione Illustrativa .
- 1075L_13_02 Scheda B1 Scheda Riepilogativa dei debiti fuori bilancio lett. B, ad e) per un totale di **€ 116.395,92**.
- 1075L_13_03: Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa.
- 1075L_13_04: PG/2025/352309DEL 15/04/2025.
- 1075L_13_05: RG 3750_18_CorteAppello_CampiElisi_ComuneNapoli.
- 1075L_13_06: Decreto Liquidaz_ConsultenteTecnico.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa A.Agliata

Con voti UNANIMI,

4

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui alla **lettera d** dell'art. 194 comma 1 lettera d) Dlgs 267/2000 procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" e precisamente l'importo di **€ 114.940,58** per la copertura dell'indennità di esproprio da versare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato indennità di esproprio a favore di [REDACTED] ed **€ 1.455,34** per la copertura delle spese del CTU a favore dell'Ing. [REDACTED] onere a carico di tutte le parti in uguale misura giusta ordinanza R.G. n. 3750/18 Corte di Appello di Napoli V Sezione Civile;

2.Imputare la spesa di € 116.935,92 di cui **€ 114.940,58** per la copertura dell'indennità di esproprio a favore di [REDACTED] ed **€ 1.455,34** per la coperuta delle spese del CTU Ing. [REDACTED] nel modo seguente :

Capitolo	Denominazione	CDB	Importo
143566	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO 12.09-1.10.05.03.001 DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 c.l lett.b,c,d,e D.Lgs.267/2000 - SERVIZIO CIMITERI CITTADINI (CAP E I/222)	12.09-1.10.05.03.001	€ 116.395,92

- (**)** Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

IL SINDACO (o l'Assessore)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Municipio di Nusco

VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA (o IL DIRETTORE DI MUNICIPALITA')



COMUNE DI NAPOLI

5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 24/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità , ai sensi dell'art.194 co. 1 lettera d) del Dlgs 267/2000, dei debiti fuori Bilancio proposti dal Servizio Cimiteri Cittadini nella ricognizione 1° novembre -31 dicembre 2024 per l'importo complessivo di € 116.395,92 di cui € 114.940,58 per la copertura dell'indennità di esproprio a favore di [REDACTED] ed € 1.455,34 per la coperura delle spese del CTU Ing. [REDACTED]**

Il Dirigente del Servizio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLÉ

Addì,

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 28/07/2025..... e protocollata con il n.DOC(2025)437.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. A.

Addì, 28/7/25

IL RAGIONIERE GENERALE

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. del composta da n..... pagine progressivamente numerate;

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE – PROP. N.13 DEL 24-07-2025 – (DGC/2025/437 DEL 28/07/2025)
Servizio Cimiteri cittadini

Con la proposta in esame si propone al Consiglio Comunale il riconoscimento, ai sensi dell'art.194 comma 1 lett.d) del D.Lgs. 267/00, del debito fuori bilancio in favore dei soggetti così come specificati per l'importo di € 114.940,58 come indennità di esproprio comprensiva di interessi, e della spesa per CTU per € 1.1455,334, per un importo complessivo di € 116.395,92 .

Vista l'attestazione di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi dell'art.147 comma 1 del D. Lgs. 267/00 e dell'art.17 comma 2 lett.a del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni in cui si evidenzia, tra l'altro “ ...l'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e pertanto la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito”.

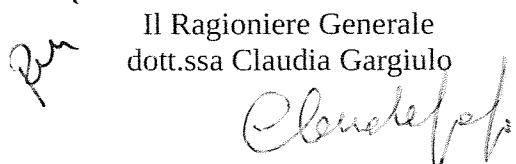
La spesa di € 116.395,92 trova copertura finanziaria sul capitolo 143566 denominato **“Applicazione avanzo accantonato per riconoscimento DFB art.194 c.1 lett. b, c, d, e D.Lgs.267/2020”** voce di bilancio 12.09-1.10.05.03.001, esercizio 2025.

Nel rappresentare le criticità di gestione del fenomeno dei debiti fuori bilancio, peraltro evidenziata dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti della Campania nella deliberazione 117/2025 di approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Napoli, in cui si evidenzia, tra l'altro, “*l'entità e la persistenza del fenomeno costituiscono una criticità, che ha inciso sugli squilibri del Comune*”, si raccomanda al dirigente proponente di procedere per tale debito fuori bilancio, trattandosi di spese relative all'anno 2024, con celerità alla predisposizione dell'atto di liquidazione, attivando, nel contempo ogni azione utile volta alla pronta verifica di ulteriori eventuali debiti pregressi.

Con la precisazione di cui sopra, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 28/07/2025

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo



OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 lettera d) del D. Lgs 267/2000, dei debiti fuori Bilancio proposti dal Servizio Cimiteri Cittadini nella cognizione 1° novembre - 31 dicembre 2024 per l'importo complessivo di € 116.395,92, che riguardano il pagamento di un'indennità di esproprio e la copertura di spese di CTU.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla parte narrativa della proposta di deliberazione si evince che, al fine di procedere all'ampliamento del Cimitero Comunale di S. Giovanni a Teduccio, il Comune di Napoli ha disposto l'espropriazione dei fondi identificati al catasto al foglio 169, p.lle 197-204-355-814-182-315, così come da decreto di esproprio n. 3 del 18/05/2015.

A seguito di opposizione a tale decreto, che vedeva comparire in giudizio anche i proprietari del fondo, in risposta alla domanda proposta dalla società Campi Elisi s.c.a.r.l (società affidataria della "concessione di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'ampliamento del cimitero circoscrizionale di S. Giovanni a Teduccio"), la Corte di Appello di Napoli, V sezione civile, ha determinato in € 103.371,72 l'indennità di esproprio, oltre interessi legali dal 18/05/2015 (pari ad € 11.586,86), con compensazione delle spese di lite, ponendo, inoltre, a carico di tutte le parti, in uguale misura, le spese relative all'onorario del consulente tecnico d'ufficio.

Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dunque, si rende necessario per il pagamento della somma di € 116.395,92 comprensiva di indennità di esproprio, di interessi legali nonché di spese di CTU per la parte di competenza dell'Ente.

La dirigenza proponente precisa che il debito è emerso in occasione di opportuna cognizione a seguito della nota PG/2025/68463 dell'Area Ragioneria – Servizio Gestione Bilancio nella quale si delineavano "le istruzioni per il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio per il periodo 01/11/2024 31/12/2024 ai sensi dell'art. 194 co 1 lettera b) c) d) e) del Dlgs 267/2000 [...]".

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: favorevole

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: favorevole

Il Ragioniere Generale "nel rappresentare le criticità di gestione del fenomeno dei debiti fuori bilancio, peraltro evidenziata dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti della Campania nella deliberazione 117/2025 di approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Napoli, in cui si evidenzia, tra l'altro, "l'entità e la persistenza del fenomeno costituiscono una criticità, che ha inciso sugli squilibri del Comune", [...] raccomanda al dirigente proponente di procedere per tale debito fuori bilancio, trattandosi di spese relative all'anno 2024, con celerità alla predisposizione dell'atto di liquidazione, attivando, nel contempo ogni azione utile volta alla pronta verifica di ulteriori eventuali debiti pregressi".

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiama l'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 il quale dispone che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità".

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

L'istruttore, Francesco Fusco

Il dirigente, Maria Aprea

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Si richiamano:

- l'art. 29, comma 2 del Regolamento di Contabilità dell'Ente Comunale in cui si prevede che “[...] Le proposte di deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 comma 1 lettere b), c), d) ed e) del D. Lgs. n. 267/00 sono di competenza dei dirigenti responsabili del procedimento di spesa, che vi provvedono tempestivamente”.
- l'art. 29, comma 5 del predetto regolamento, ove si precisa che: “Compete alla struttura a supporto del Consiglio Comunale la trasmissione alla Corte dei Conti della delibera, corredata dal parere dei revisori dei conti, una volta che la stessa è stata approvata”;

- CONSIDERAZIONI FINALI

Con riferimento al pagamento degli interessi legali, si renderà necessario notiziare della vicenda la Procura regionale della Corte dei Conti ai fini della valutazione di eventuali profili di responsabilità amministrativa.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

9

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 368 del 31/07/2025 composta da n 9 pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 18/07/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali

Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione



Ricognizione debiti fuori bilancio 1 novembre – 31 dicembre 2024

Relazione illustrativa – In riferimento ai debiti fuori bilancio art. 194 1° comma del decreto legislativo n. 267/2000 lettera **d** – “*procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*” si rappresenta quanto segue:

Struttura: Area Ambiente /Servizio Cimiteri Cittadini

Inserire una descrizione puntuale del debito e delle circostanze di insorgenza, richiamando eventuale documentazione a supporto.

Con **decreto n.3 del 18/05/2015** il Comune di Napoli ha disposto l'espropriaione dei fondi di proprietà dei Sanseverino al fine di procedere all'ampliamento del Cimitero Comunale d S. Giovanni a Teduccio (fondi identificati al catasto al foglio 169,p.lle 197-204-355-814-182-315) determinando l'indennità di esproprio in complessivi € 94.880,00 . Tale determinazione non è stata accettata dai proprietari motivo per il quale il Comune di Napoli ha chiesto la quantificazione alla Commissione provinciale espropri di Napoli ex art.21 comma 15 DPR 327/2001, la quale ha determinato l'importo dell'indennità in complessivi € 530.100,00. Il pagamento di tale indennità grava sulla concessionaria Campi Elisi scarl giusta convenzione n. 83808 del 22/03/2013 avente ad oggetto “*Concessione di progettazione esecutiva , costruzione e gestione dell'ampliamento del Cimitero S. Giovanni a Teduccio*”. La “Campi Elisi scarl” concessionaria , ha proposto ricorso ex art. 702 bis c.p.c. depositato il 12/07/2018.

Con **ordinanza R.G. n. 3750/18** la Corte di Appello di Napoli V Sezione Civile , pronunziandosi sulla domanda proposta dalla società Campi Elisi s.c.a.r.l., ha determinato in € **103.371,72 oltre interessi legali dal 18/05/2015** l'indennità di esproprio, ordinando al Comune di Napoli di versare il predetto importo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato detraendo quanto già depositato a tale titolo.

Con la medesima ordinanza vengono compensate le spese di lite, vengono poste a carico di tutte le parti in uguale misura le spese del CTU , già liquidate con separato provvedimento.

.

Napoli, li 05/02/2025

Il Dirigente



Ricognizione debiti fuori bilancio [01/11/2024 - 31/12/2024]

Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa

N.B.: L'attestazione, relativa ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 18.08.00 n.267 - dovrà essere allegata alla relazione descrittiva di cui alla scheda "A1"

Il sottoscritto Antonietta Agliata , in qualità di Dirigente del Servizio CIMITERI CITTADINI, valutata l'adeguatezza della documentazione raccolta e presentata in relazione al debito fuori bilancio di cui alla lett. d) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000:

Creditori: Maria Francesca Sanseverino, Roberto Sanseverino e Ing. Fabrizio Frascà (CTU)

Importo: € 116.395,92

ATTESTA

ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art. 17 comma 2 lett a) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale;
- pur in assenza del prescritto procedimento di spesa, l'Ente ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
- l'intero ammontare del debito è sorretto dai presupposti di utilità e arricchimento;
- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'Ente, l'utilità della prestazione resa, il conseguente arricchimento dell'Amministrazione e l'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, pertanto, la regolarità dell'azione amministrativa inerente al riconoscimento del debito.

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente

Napoli,



Area Ragioneria

Servizio Gestione Bilancio

U.O. D.F.B.

prot. PG/2025/ del

352309 del 15/04/2025

- Al Servizio Igiene della Città
- Al Servizio Cimiteri Cittadini
- Al Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio
- Al Servizio Acquisti, Gare Forniture e Servizi
- Al Servizio Logistica
- Al Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio
- Al Servizio Edilizia Residenziale Pubblica
- Al Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale
- Al Servizio Politiche per l'Infanzia, l'Adolescenza e Sostegno alla genitorialità

Oggetto: Indicazione copertura finanziaria debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lettere da b) ad e) del TUEL – ricognizione 1° novembre – 31 dicembre 2024

Con delibera di Giunta di proposta al Consiglio n. 153 del 11 aprile 2025 è stato approvato l'utilizzo di quota di avано accantonato nel risultato presunto di amministrazione 2024 finalizzato al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 comma 1 del D.lgs. 267/2000 manifestatisi nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2024.

Attraverso variazione al Bilancio 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 175 c.2 e c.3 lett c. del D. Lgs. 267/2000, i debiti fuori bilancio di lettera da b) ad e), segnalati dai Servizi in indirizzo nel periodo oggetto di ricognizione, hanno trovato stanziamento sui seguenti capitoli di spesa:

Servizio	Cod. di bilancio	Capitolo	Stanziamento
Servizio Igiene della Città	09.03-1.04.01.02.017	142911	5.549,85 €
Servizio Cimiteri Cittadini	12.09-1.10.05.03.001	143566	116.395,92 €
Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio	01.05-1.03.02.05.007	142905	186.087,51 €
Servizio Acquisti, Gare Forniture e Servizi	01.11-1.03.02.99.999	143567	1.208,75 €
Servizio Logistica	01.11-1.03.02.99.999	143568	54.800,51 €
Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio	01.05-1.03.02.99.999	143569	38.932,85 €

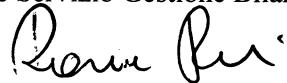
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica	08.02-1.03.02.99.999	143570	27.406,97 €
Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale	12.04-1.03.02.99.999	143511	4.228,53 €
Servizio Politiche per l'Infanzia, l'Adolescenza e Sostegno alla genitorialità	12.01-1.03.02.99.999	143571	258.220,89 €

Pertanto, si invitano i dirigenti dei Servizi in indirizzo a predisporre celermente la proposta di deliberazione di riconoscimento da presentare al Consiglio Comunale, nel rispetto delle modalità previste dal regolamento di contabilità.

Cordiali saluti.

Sottoscritta da
Dott.ssa Rosaria Rossi

Dirigente Servizio Gestione Bilancio





Dirigente: Ing. Arnaldo Stella
 Struttura: Area Ambiente
 Servizio: Cimiteri Cittadini
 Visto: Il Presidente/Asses



SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DEBITI FUORI BILANCIO LETT. B) AD E) DI CUI SI PROPONE IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA'

Il sottoscritto Ing. Arnaldo Stella propone il riconoscimento della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio manifestatisi dal 01/11/2024 AL 31/12/2024

numero progressivo del debito fuori bilancio di cui alla scheda "A1"	creditore	fattispecie del debito (lettere da b a e)	tipologia della prestazione resa	sorta capitale	interessi	rivalutaz	spese legali	CPA	IVA	Importo totale
1	[REDACTED]	lettera a-indennità di esproprio -	indennità di esproprio	€ 103.371,72	€ 11.568,86					€ 114.940,58
2	[REDACTED]	CTU	Spese CTU - Decreto liquid.Corte di Appello di Napoli Giudizio R.. G n.3750/18	€ 1.147,02				€ 45,88	€ 262,44	€ 1.455,34
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
TOTALE										€ 116.395,92

Il sottoscritto Dirigente , dopo aver effettuato una accurata e completa ricognizione, dichiara che non sussistono, alla data di sottoscrizione della presente, presso il Servizio assegnatogli, ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli sopra indicati di cui propone il riconoscimento della legittimità, nonché l'assenza di ulteriori provvisori in uscita non regolarizzati correlati ad ordinanze di assegnazione comunicate dal Servizio Avvocatura.

Sottoscritta digitalmente da :

Il Dirigente del Servizio

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

QUINTA SEZIONE CIVILE

(già Prima sezione civile bis)

riunita in camera di consiglio nelle persone dei seguenti Magistrati:

Dr.ssa Caterina Molfino	Presidente
Dr. Giovanni Galasso	Consigliere
Dr. Roberto Notaro	Consigliere relatore

ha deliberato di pronunciare la seguente

ORDINANZA

nel processo sommario di cognizione iscritto al n. 3750/2018 del ruolo generale degli affari civili contenziosi

TRA

Campi Elisi s.c.a r.l. e N.E.M. s.r.l., in persona dei rispettivi legali rappresentanti,

rappresentate e difese dall'avv. Enzo Napolano (c.f. [REDACTED] in virtù di
procura in atti

Attrici

E

Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro-tempore,

rappresentato e difeso dall'avv. Giovan Battista Luca Capuano ([REDACTED], in
virtù di procura in atti

Convenuto

E

[REDACTED] (C.F. [REDACTED]), nata [REDACTED] o
[REDACTED] (C.F. [REDACTED]), nato a [REDACTED] re

rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio Azzarello (cf. [REDACTED] e
Giovanbattista Iazeolla (cf. [REDACTED], in virtù di procura in atti

Convenuti

Svolgimento del processo

Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. depositato il 12.7.2018 la Campi Elisi s.c.a r.l. e la N.E.M. s.r.l. hanno esposto:

- che la N.E.M. srl era mandataria capogruppo di un RTI affidataria dal Comune di Napoli della “*concessione di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell’ampliamento del cimitero circoscrizionale di S. Giovanni a Teduccio*” giusta convenzione n. 83808 del 22.2.2013;
- che la società aggiudicataria aveva costituito, secondo le previsioni della Convenzione, la Campi Elisi scarl, divenuta concessionaria delle opere, tenuta all’esecuzione dei lavori ed al pagamento delle indennità di espropriazione;
- che con decreto n. 3 del 18.5.2015 il Comune di Napoli aveva disposto l’espropriazione di fondi di proprietà dei Sanseverino per l’ampliamento del cimitero comunale di S. Giovanni a Teduccio (identificati in catasto al foglio 169, p.lle 197-204-355-814-182-315), determinando l’indennità di esproprio in complessivi € 94.880,00;
- che la determinazione dell’indennità non veniva accettata dai proprietari, motivo per il quale il Comune di Napoli aveva chiesto la quantificazione alla Commissione provinciale espropri di Napoli ex art. 21 comma 15 DPR 327/2001, la quale determinava l’importo nella misura complessiva di € 530.100,00;
- che tale stima era errata in quanto non teneva in considerazione l’effettivo valore dei terreni, non edificabili per la presenza del vincolo cimiteriale.

Per tali ragioni le società ricorrenti hanno proposto opposizione per la determinazione della giusta indennità di espropriazione, con richiesta di conferma di quella stabilita nel decreto di esproprio emesso dal Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli si è costituito, con comparsa depositata il 16.11.2018, aderendo alla domanda delle ricorrenti.

██████████ si sono costituiti, con comparsa depositata il 16.11.2018, eccependo preliminarmente il difetto di legittimazione delle società ricorrenti a proporre l’opposizione, trattandosi di procedura espropriativa compiuta dal Comune di Napoli, chiedendo nel merito il rigetto della domanda, ritenendo che la Commissione provinciale avesse correttamente stimato il valore dei beni espropriati.

Dopo aver nominato l'ing. [REDACTED] quale ctu, al fine di determinare dell'indennità di espropriazione, avvenuto il deposito della consulenza e della relazione integrativa, all'esito dell'udienza dell'1.10.2024 la Corte si è riservata per la decisione assegnando alle parti termine di 30 giorni per il deposito di note difensive.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminariamente va rigettata l'eccezione di difetto di legittimazione attiva proposta da [REDACTED] secondo i quali le società ricorrenti non sarebbero legittime a proporre l'opposizione in quanto la procedura espropriativa era stata posta in essere dal Comune di Napoli.

L'art. 54 del DPR 327/2001 prevede che “*il proprietario espropriato, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare innanzi all'autorità giudiziaria gli atti dei procedimenti di nomina dei periti e di determinazione dell'indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell'indennità*”. Nel caso in esame non vi è dubbio che le società ricorrenti abbiano un interesse diretto e concreto a proporre l'opposizione alla stima eseguita dalla Commissione provinciale, in quanto soggetti che saranno tenuti al pagamento delle indennità di esproprio ai sensi dell'art. 12 della Convenzione stipulata con il Comune di Napoli.

Passando all'esame del merito della controversia, per determinare il valore venale dei beni espropriati va accertata innanzi tutto la loro destinazione urbanistica.

Il Comune di Napoli nel decreto di esproprio ha stimato il valore dei terreni considerandoli tutti non edificabili, provvedimento che, pur non essendo stato motivato, è fondato presumibilmente sul vincolo cimiteriale dovuto alla presenza del confinante cimitero di San Giovanni a Teduccio.

Viceversa, la Commissione provinciale ha determinato il valore dei beni in una misura di gran lunga più elevata, considerando che su due particelle (la 197 e la 204) vi erano dei fabbricati, mentre sulle altre sarebbero stati possibili interventi edilizi compatibili con il vincolo cimiteriale (come ad es. un parcheggio o un chiosco per la vendita di fiori). Per tali ragioni la Commissione provinciale ha stimato in 120 €/mq il valore delle due particelle sulle quali vi erano dei fabbricati e in 55 €/mq il valore degli altri terreni.

Le società ricorrenti e il Comune di Napoli ritengono che tale stima sia errata in quanto la presenza del vincolo cimiteriale determinerebbe l'inedificabilità assoluta dei terreni.

Ebbene, la norma di riferimento è l'art. 338 TULS 1265/1934 secondo il quale, per quanto qui interessa, “*I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.*

Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrono, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) risultato accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;

b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari. Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457”.

La giurisprudenza ha più volte definito gli effetti del vincolo cimiteriale precisando che “*non è edificabile il terreno rientrante nella fascia di rispetto cimiteriale di duecento metri ed assoggettato al relativo vincolo ai sensi dell'art. 338 del r.d. n. 1265 del 1934, integrante*

una limitazione legale della proprietà a carattere assoluto, in ragione dei molteplici interessi pubblici che tale fascia di rispetto intende tutelare (che possono enuclearsi nelle esigenze di natura igienico sanitaria, nella salvaguardia della peculiare sacralità che connota i luoghi destinati alla inumazione ed alla sepoltura e nel mantenimento di un'area di possibile espansione della cinta cimiteriale), sicché il vincolo s'impone “ex se”, con efficacia diretta ed immediata, indipendentemente da qualsiasi recepimento in strumenti urbanistici, idonei ad incidere sull'esistenza o sui limiti dello stesso; ed è, altresì, costituzionalmente legittimo, sotto il profilo soggettivo, in ragione del suo carattere generale, concernente tutti i cittadini, in quanto proprietari di determinati beni che si trovino in una determinata situazione, nonché, sotto il profilo oggettivo, per il fatto di gravare su immobili individuati "a priori". Ne consegue che, in sede di determinazione dell'indennità d'espropriazione, tale vincolo non arreca alcun deprezzamento del quale debba tenersi conto in sede di determinazione del valore dell'immobile, facendo difetto il nesso di causalità diretto sia con l'ablazione, sia con l'esercizio del pubblico servizio cui l'opera è destinata.” (Cass Sez. 1-, Sentenza n. 26326 del 20/12/2016).

Tanto premesso, non può esservi dubbio che nel caso in esame tutti i terreni oggetto di espropriazione siano non edificabili in virtù della presenza del vincolo cimiteriale. Ciò vale sia per le due particelle sulle quali sono presenti manufatti, sia per gli altri terreni.

Quanto alle particelle 197 e 204, emerge dagli atti che i fabbricati ivi esistenti non sono altro che ruderi, circostanza accertata dal ctu e riconosciuta da tutte le parti. Stante il vincolo suddetto, tali ruderi non avrebbero mai potuto essere ristrutturati dai proprietari, potendo essere solo demoliti ed inoltre tale demolizione non avrebbe mai consentito la successiva ricostruzione, proprio per la presenza del vincolo cimiteriale. Né può ritenersi applicabile al caso in esame l'ultimo comma della norma richiamata che, nel consentire l'intervento di recupero degli edifici esistenti, presuppone ovviamente che l'edificio sia integro nelle sue strutture essenziali, a differenza di quelli *de quibus*, definiti dal Ctū – dopo idonei accertamenti - “*collabenti*”, cioè diroccati o fatiscenti in modo tale da essere insuscettibili di ristrutturazione/utilizzazione di sorta, di conseguenza improduttivi di reddito, come emergente dalla loro classificazione (manufatti privi di rendita) nell'archivio del catasto edilizio urbano.

Ne consegue che i manufatti fatiscenti esistenti sulle due particelle in esame non possono essere valutati ai fini della stima ed i terreni vanno considerati inedificabili per la presenza

del vincolo cimiteriale, avente natura conformativa, che preclude in via assoluta qualsiasi edificazione.

Per gli altri terreni (p.lle 355-310-814-315) il CtU ha ritenuto congrua la stima di € 55 al mq eseguita dalla Commissione provinciale, valutazione fondata sulla circostanza che i terreni, per quanto non edificabili, avrebbero potuto essere sfruttati dai proprietari mediante utilizzi alternativi compatibili con il vincolo cimiteriale, come ad esempio un parcheggio o una postazione per la vendita di fiori. Il Collegio non può condividere la predetta considerazione dell'ausiliario in quanto va tenuto presente che l'art. 338 consente la deroga al vincolo cimiteriale per realizzare sul fondo di “*parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre*”, solo previa autorizzazione del Comune ed acquisito il parere favorevole dell'Asl. È chiaro che l'autorizzazione comunale ha natura discrezionale e non può essere data per scontata poiché la sua richiesta da parte del proprietario non gli conferisce alcun diritto al suo rilascio, né un'aspettativa giuridicamente tutelabile ad ottenerla; ne consegue che finché l'autorizzazione non viene concessa i fondi restano assolutamente inedificabili. Sul tema, la giurisprudenza amministrativa ha precisato che eventuali autorizzazioni sarebbero concedibili se ed in quanto destinate a soddisfare esigenze di natura pubblicistica e non di interessi privati. Il procedimento attivabile dai singoli proprietari all'interno della zona di rispetto, infatti, è soltanto quello finalizzato agli interventi di cui al settimo comma dell'art. 338, ossia per il recupero o il cambio di destinazione d'uso di edificazioni preesistenti; viceversa, resta attivabile nel solo interesse pubblico la procedura di riduzione della fascia inedificabile (*Consiglio di Stato sez. IV, 13/12/2017, n.5873*). Tale principio è stato ribadito più di recente dalla pronuncia del Cons. Stato Sez. VI, n. 4117 del 24/04/2023, secondo la quale “*la deroga ha carattere eccezionale e deve essere giustificata da esigenze pubblicistiche correlate alla stessa edilizia cimiteriale, oppure ad altri interventi pubblicisti purché compatibili con le concorrenti ragioni di tutela della zona. Tali interventi urbanistici ai quali il legislatore ha inteso fare riferimento sono solo quelli pubblici o comunque aventi rilevanza almeno pari a quelli posti a base della fascia di rispetto di duecento metri*”.

In virtù di tali considerazioni questa Corte ritiene che tutti i terreni oggetto di causa avessero natura non edificabile per la presenza del vincolo cimiteriale e che, per tale ragione, il loro valore venale debba essere commisurato a quello dei fondi agricoli, in quanto ricadenti all'interno della fascia di rispetto di 200 metri e non sussistendo i presupposti per la riduzione di tale fascia a 50 metri, come previsto dall'art. 338 TULS.

Il valore corretto dei terreni è, pertanto, quello di 10,92 €/mq determinato dal Ctù nella relazione integrativa (pg. 12), stima che il Collegio condivide in quanto frutto dell'attenta analisi di numerosi elementi comparativi, analiticamente indicati nella relazione ed alla quale si fa rinvio. In particolare, il valore dei terreni espropriati va determinato nella seguente misura:

Particella	Consistenza	Valore unitario	Valore complessivo
197	98	10,92	1070,16
204	420	10,92	4586,4
355	8738	10,92	95418,96
310	182	10,92	1987,44
814	28	10,92	305,76
TOTALE			103371,72

Sull'indennità di esproprio, così definitivamente determinata, vanno riconosciuti gli interessi al tasso legale previsto dall'art. 1284 comma 1° c.c. dal 18 maggio 2015, data del decreto di esproprio. Non può trovare invece applicazione il tasso previsto dal comma 4° dell'art. 1284 c.c., avendo nel caso di specie gli interessi natura compensativa e non moratoria.

L'ordine di versare il predetto importo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli va dato al Comune di Napoli, quale ente espropriante, non avendo rilevanza nei rapporti esterni con i terzi proprietari la Convenzione stipulata con la società concessionaria Campi Elisi, pur essendo quest'ultima tenuta a farsi carico del relativo costo nei rapporti interni col Comune in virtù delle disposizioni della convenzione.

Infine, si precisa che non può essere disposta la condanna dell'espropriante al pagamento diretto in favore degli espropriati poiché, nei giudizi aventi ad oggetto la determinazione delle indennità in caso di esproprio o occupazione legittima, può solo essere ordinato il deposito delle stesse presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (in precedenza presso la Cassa Depositi e Prestiti) a garanzia dei diritti di eventuali terzi (*Cass. SS.UU. 135/1999; Cass. 14422/2013; Cass. 19323/2013*).

In considerazione della reciproca soccombenza, dovuta al fatto che l'indennità è stata determinata in misura diversa da quella richiesta da entrambe le parti, sussistono i presupposti per la compensazione delle spese di lite.

Le spese relative alla CTU devono essere poste definitivamente a carico di tutte le parti in misura uguale.

P.Q.M.

La Corte di Appello di Napoli, definitivamente pronunziando sulla domanda proposta dalla Campi Elisi s.c.a r.l., dalla N.E.M. s.r.l. e dal Comune di Napoli, nei confronti di Maria Francesca Sanseverino e Roberto Sanseverino, così provvede:

1. determina in € 103.371,72 oltre interessi legali (al tasso previsto dall'art. 1284 comma 1° c.c.) dal 18/5/2015, la complessiva indennità di esproprio;
2. ordina al Comune di Napoli di versare il predetto importo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, detratto quanto già eventualmente depositato a tale titolo;
3. compensa le spese di lite;
4. pone le spese di CTU, già liquidate con separato provvedimento, definitivamente a carico di tutte le parti in misura uguale.

Così deciso in Napoli, il 5 novembre 2024.

Il Presidente

Dr.ssa Caterina Molfino



CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

QUINTA SEZIONE CIVILE

(già Prima sezione civile bis)

riunita in camera di consiglio in persona dei magistrati:

Dr.ssa Caterina Molfino Presidente
Dr. Giovanni Galasso Consigliere
Dr. Roberto Notaro Consigliere relatore

ha deliberato di pronunciare il presente

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO AL CONSULENTE TECNICO

nel giudizio iscritto al n. 3750/2018 del ruolo generale degli affari contenziosi pendente

TRA

Campi Elisi s.c.a r.l. e N.E.M. s.r.l., in persona dei rispettivi legali rappresentanti,

rappresentate e difese dall'avv. Enzo Napolano [REDACTED] in virtù di procura in atti

Attrici

E

Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro-tempore,

rappresentato e difeso dall'avv. Giovan Battista Luca Capuano [REDACTED], in virtù di procura in atti

Convenuto

E

[REDACTED]
[REDACTED]
rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio Azzarello (cf. [REDACTED]) e Giovanbattista Iazeolla (cf. [REDACTED]), in virtù di procura in atti

Convenuti

rilevato che, in data 23/1/2019 è stato conferito all'ing. [REDACTED] l'incarico di consulenza tecnica d'ufficio per la stima dell'indennità di esproprio;

considerato che è stato fissato il termine di 150 giorni (90+30+30), decorrente dal 25/3/2019, data stabilita per l'inizio delle operazioni, per il deposito della relazione definitiva;

considerato che la relazione è stata depositata il 23/5/2020 e che la Corte con ordinanza del 19.3.2021 ha chiesto al ctu di integrarla, con conseguente deposito della relazione integrativa in data 11.9.2021;

rilevato che il consulente ha chiesto la liquidazione di Euro 2.735,16 per compenso (determinato a vacazioni) ed Euro 250 per spese;

rilevato che per la determinazione dell'onorario del consulente incaricato della stima di immobili opera il criterio stabilito dall'art. 13 d.m. 30/5/2002, che prevede la determinazione del compenso *"a percentuale calcolato per scaglioni sull'importo stimato"* e che lo stesso va considerato comprensivo di ogni attività in base all'art. 29 d.m. 30/5/2000 (Cass. 7174/2010);

ritenuto che, nel caso di specie, l'onorario possa essere determinato in Euro 1.147,02, applicando le aliquote ex art 13 (l'indennità calcolata dal CTU è pari a complessivi Euro 103371,72);

rilevato che l'art. 56 d.P.R. 115/02 prevede che la liquidazione delle spese sostenute dal consulente è possibile solo ove le stesse siano documentate;

osservato che, nel caso di specie, il CTU non ha depositato documenti a dimostrazione delle spese sostenute;

LIQUIDA

in favore del consulente tecnico d'ufficio, ing. [REDACTED] l'importo di Euro 1.147,02 per onorario, con detrazione di quanto eventualmente ricevuto a titolo di acconto.

Pone tali somme provvisoriamente a carico delle parti in solido tra loro.

Così deciso in Napoli, il 5 novembre 2024.

Il Presidente

Dr.ssa Caterina Molfino